

# Introduzione

Il manuale si propone di presentare i concetti fondamentali della sociologia, animandoli con la loro capacità di dare risposte a grandi questioni sociali del XXI secolo, sul piano della comprensione analitica e dell'individuazione di alcune leve di azione.

Le questioni sociali nascono dal confronto della realtà sociale con aspettative create da una sua visione normativa, un suo dover essere diverso dalla realtà esistente, a sua volta teorizzata da intellettuali o con aspettative presenti nel senso comune, talora in continuità con le prime. Le scienze sociali e la sociologia in particolare sono una risposta analitica che cerca di descrivere, spiegare e in parte prevedere aspetti di questa realtà che contraddicono una sua rappresentazione o urtano valori compresi in queste visioni e le conseguenti aspettative. Nessun dato parla da solo o assume rilevanza, se non è così interrogato. Le spiegazioni sociologiche consistono nei condizionamenti oggettivi delle azioni umane e nelle definizioni che gli uomini danno della realtà in cui vivono, non riconducibili meccanicamente a essa. Devono di conseguenza essere integrate con interpretazioni per cogliere tali definizioni.

Le visioni oggi più influenti sulla sociologia sono quella illuminista, che possiamo vedere elaborata nella voce «società» dell'*Encyclopédie* (1775), e quelle delle grandi ideologie politiche del Novecento, liberalismo e socialismo nelle loro principali varianti, e più recenti visioni legate ai movimenti per l'ambiente e per i diritti umani, esplicitate nella *Dichiarazione universale dei diritti umani* dell'ONU del 1948 e nella *Carta dei diritti fondamentali* promulgata dall'Unione Europea nel 2007.

I concetti di base della disciplina presentati in questo manuale, pur essendo stati per la maggior parte già formulati in passato, dai classici via via menzionati, producono conoscenze, competenze e abilità analitiche utili ad affrontare anche alcune questioni sociali attuali. Del resto, neppure tali questioni che creano sensibilità critica a fenomeni emergenti sono del tutto nuove. Certamente però il XXI secolo pone nuove sfide che richiedono conoscenza e azione, su molte delle quali questo manuale è focalizzato. Tra le principali che consideriamo in queste pagine vi è il tema della globalizzazione, con esiti positivi e negativi per i territori e le loro popolazioni. L'innovazione tecnologica e sociale e il conseguente sviluppo che creano grandi opportunità per lavoro e organizzazione, i consumi e la comunicazione ma, nello stesso tempo, esauriscono risorse ambientali e producono cambiamenti climatici devastanti, senza correggere disuguaglianze sociali invece crescenti. Mercati al potere e diritti in conflitto coi poteri sociali. Sfiducia diffusa nelle istituzioni, negli altri, nella scienza e governo diffi-

cile delle società e delle imprese. Proliferazione di guerre, illegalità, deviazioni da norme sociali, isolamento che fanno venir meno Stati e società. Possibilità inedite di decidere la vita, la morte e i tratti dei corpi umani. Presentare i concetti della disciplina come risposte a tali questioni consente di restituire al testo una narratività forse utile alla sua leggibilità e all'apprendimento di nozioni astratte, perché supportate dalla consapevolezza del loro impiego nella ricerca e nell'azione. Questa è una delle ragioni che sottendono alla selezione di concetti proposta rispetto alla standard didattico della disciplina.

I concetti sociologici descrivono queste realtà, orientando la ricerca empirica nella raccolta di dati statistici e di osservazioni qualitative, e si compongono in modelli complessi per spiegarle, sottoposti alla smentita o alla conferma dei fatti e generalizzabili, cioè in grado di viaggiare nel tempo e tra luoghi diversi. Non pare oggi utile ai sociologi un'unica e unificata teoria generale della società, dell'azione, del mutamento paragonabile al modello neoclassico in economia o alla teoria generale della relatività in fisica, pur avendone elaborate in passato (funzionalismo, conflittualismo, interazionismo simbolico, scelta razionale): anche queste si sono rilevate utili per specifiche categorie di fenomeni e problemi sociali, magari ampie, ma mai esaustive rispetto alla loro infinita varietà e possibilità di spiegazione causale. Ne esplicheremo tre: l'eredità dell'economia classica nella teoria del capitalismo, l'eredità weberiana nella teoria della modernità e la teoria della complessità sociale erede del funzionalismo. Esse forniscono ai diversi capitoli la cornice teorica di volta in volta utile. A giustificare una sociologia generale resta la società come luogo delle interdipendenze tra cultura, economia e politica, territorio attraversato da problematiche complesse, molte delle quali delineate in questo manuale.

Concetti, modelli, teorie locali, metodi di rilevazione sono competenze e abilità che mirano a produrre conoscenze obiettive e condivisibili, indipendenti dalle visioni che pure possono aver motivato la ricerca e che possono rendere più razionale l'azione degli individui (in vari ruoli: consumatori, elettori, militanti, educatori, comunicatori, lavoratori, dirigenti, politici e altri ancora) e di soggetti collettivi (imprese, amministrazioni pubbliche, governi, associazioni ecc.). Tali competenze, una volta assunte come informazioni specifiche utili alle decisioni o, più genericamente, come una cornice in cui rappresentare la realtà in cui si opera, produrranno comunque l'effetto di responsabilizzare l'azione, quale che sia la visione che la ispirerà. Il manuale offrirà una serie di spunti su queste applicazioni e usi della sociologia.

Una caratteristica della società contemporanea è l'alta riflessività: un'elevata produzione di dati e conoscenza su se stessa, una fitta comunicazione di sé da parte dei suoi soggetti individuali e collettivi, non più monopolizzata da pochi intellettuali ed esperti, e neanche da una disciplina accademica singola, con una diffusione enormemente incrementata e accelerata dalla rete. Il manuale la utilizzerà come opportunità per completare lo scritto cartaceo con documentazione visuale e testuale on line e per un

orientamento a un impiego intelligente della rete a fini di documentazione e apprendimento.

Ogni indagine richiede qualche familiarità anche prescientifica con un oggetto e questo manuale l'ha con la società europea, pur cercando di relativizzarla al contesto mondiale e al contesto di globalizzazione cui partecipa e allineandosi all'intento generalizzante della disciplina. Questo motiva l'attenzione che sarà dedicata ad alcune sue caratteristiche specifiche in un mondo globalizzato: un modello sociale europeo di correzione delle disuguaglianze e di regolazione statutale del mercato, l'importanza delle generazioni e della memoria, la profonda varietà culturale e politica delle società civili e degli Stati nazionali, lo sforzo di integrare quelli europei tra di loro, nell'ambito dell'Unione Europea, l'universalismo legale e culturale. E, soprattutto, il rischio sociale e ambientale come cifra dell'età attuale e gli usi sociali della tecnologia, in particolare quella di rete, che con le loro implicazioni hanno parte in questi rischi, per l'incertezza ma anche per gli scenari e le opportunità che creano.

Ogni sforzo di ricerca, come ogni azione umana, ha un suo movente e un suo stile. Nella letteratura sociologica utilizzata sono presenti tutti i principali orientamenti: analitico, *policy oriented* e critico-pubblico. L'intento didattico ha suggerito un impianto narrativo critico-pubblico, orientato a porre in evidenza problemi e questioni sociali come origine di domande rivolte alla ricerca: comunicarne concetti e metodo è l'obiettivo principale di queste pagine. I troppi debiti da saldare con lo stato dell'arte con note a piè pagina sono stati sacrificati all'obiettivo didattico che ha richiesto anche di semplificare concetti complicati, speriamo senza far perdere di vista a chi studia la complessità dei fenomeni sociali. Il destinatario ideale è rappresentato dagli studenti universitari ma anche da chiunque, per professione, debba pensare, agire e comunicare sulle questioni sociali del nostro tempo e provenga da una formazione priva dell'ingrediente della disciplina sociologica o troppo datata per una disciplina in rapida evoluzione come, del resto, tutte le scienze. Il manuale è integrato con le grandi risorse informative della rete per offrire fonti sempre aggiornate di dati, informazioni e immagini necessarie ad applicare le teorie e i concetti esposti, trasformando così in competenze e pratiche le conoscenze espresse in queste pagine e con suggerimenti bibliografici essenziali per approfondirle secondo interesse e necessità.

Il manuale nasce da anni di interazione con studenti nei corsi. Questa stesura ha ricevuto suggerimenti, critiche e incoraggiamenti preziosi da giovani colleghi che ringrazio: Stefania Camoletto, Renzo Carriero, Federica Cornali, Valentina Goglio, Dario Padovan, Stefania Stecca, Luca Storti, Giuseppe Tiplado, Lia Tirabeni. E naturalmente Paola Borgna.

Torino, maggio 2021